



DIFESA ASPARAGO

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME			
Ruggine (<i>Puccinia asparagi</i>)	Questa malattia va controllata con molta cura, specie nelle giovani asparagiaie, poiché può portare, se non controllata in tempo, ad un progressivo deperimento dell'impianto e ad una consistente perdita di produzione. AGRONOMICO: -Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione; -Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia, al fine di eliminare le spore ibernanti; -Scelta di varietà tolleranti o resistenti. CHIMICO: -I trattamenti vanno iniziati almeno 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni.	Prodotti rameici (6) Difenoconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) (4) Ciproconazolo (1) (4) Azoxistrobin (3) (5) Boscalid + Pyraclostrobin (5) (7) (8)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE per, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Non utilizzare formulati XN R63 (5) Al massimo due interventi con strobilurine indipendentemente dall'avversità (6) Limitare i trattamenti a subito dopo la raccolta dei turioni (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Ammesso solo in pieno campo
Stemfiliosi (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	AGRONOMICO: -Curare la sistemazione e il drenaggio del terreno; -Equilibrate concimazioni ed irrigazioni. -Interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. CHIMICO: -Sono ammessi dopo la raccolta negli impianti colpiti; -Si consigliano trattamenti ogni 6-8 giorni nei periodi in cui le condizioni climatiche sono favorevoli al patogeno.	Difenoconazolo (1) Tebuconazolo (1) (5) Azoxistrobin (2) (4) Boscalid + Pyraclostrobin (3) (4) (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (4) Al massimo due interventi con strobilurine indipendentemente dall'avversità (5) Non utilizzare formulati XN R63 (6) ammesso solo in pieno campo
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. asparagi) (<i>Fusarium moniliforme</i>) (<i>Fusarium solani</i>) (<i>Fusarium roseum</i>)	I sintomi più evidenti di questa malattia sono dati da ingiallimento e disseccamento della vegetazione, seguiti da scarso sviluppo e progressivo deperimento dell'asparagiaia. AGRONOMICO: -Curare la sistemazione e il drenaggio del terreno; -Materiale di propagazione sano; -Cultivar poco sensibili; -Equilibrate concimazioni ed irrigazioni.		Ammessa la disinfezione delle zampe La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Mal vinato (<i>Helicobasidium brebissonii</i> noto come (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	AGRONOMICO: -Avvicendamento colturale con specie poco recettive; -Assicurare un buon drenaggio del terreno; -Impiego di zampe sane; -In presenza di focolai di malattia, raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine. CHIMICO: -Intervenire tempestivamente ai primi sintomi, prestando la massima attenzione al momento dell'impianto.		Non sono ammessi interventi chimici
Virosi (AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro "da piante madri" di propagazione.		
FITOFAGI			
Mosca grigia (<i>Delia platura</i>)	CHIMICO: -L'intervento rende necessario nelle zone litoranee, dove sono ricorrenti le infestazioni del dittero sui turioni delle prime raccolte e nelle aziende colpite negli anni precedenti. -Intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca d'inizio dell'emergenza dei turioni.	Deltametrina (1) Teflutrin (2) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file, in pre-emergenza. (3) Non ammesso in coltura protetta
Criocere (<i>Crioceris asparagi</i>) (<i>Crioceris duodecimpunctata</i>)	CHIMICO: -L'intervento è giustificato nelle asparagie durante i primi due anni di impianto solo con elevata presenza di larve e/o adulti, tale da causare sensibili danni alla vegetazione.	Piretrine pure Spinosad (1) (3) Deltametrina (2) (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso solo su <i>Crioceris asparagi</i>
Ippota (<i>Hypochoeris caestrum</i>)	AGRONOMICO: -Asportazione e distruzione dei foderi di incrinamento che emergono dal terreno; -Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte, al fine di ostacolare le ovideposizioni del Lepidottero al colletto delle piante. CHIMICO: -interventi giustificati ove si siano verificati attacchi nell'annata precedente e in caso di accertata presenza; -Utilizzare elevati volumi d'acqua per bagnare il terreno e il colletto delle piante.		Non sono ammessi interventi chimici
Afide (<i>Brachycorynella asparagi</i>)	AGRONOMICO: -Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti dissecati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti. CHIMICO: -Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo, in funzione della distribuzione dell'infestazione.	Piretrine pure Deltametrina (1) Cipermetrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Trattamenti ammessi dopo la raccolta dei turioni



Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i>) (<i>Agrotis segetum</i>)	CHIMICI: -Intervenire in caso di accertata e diffusa presenza, nelle prime fasi di infestazione.	Deltametrina (1) Teflutrin (2) (3) Cipermetrina (1) (4) Spinosad (5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file, in pre-emergenza. (3) Non ammesso in serra (4) Trattamenti ammessi dopo la raccolta dei turioni (5) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Chioccioline e limacee (<i>Helix spp.</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	CHIMICI: -Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire il prodotto in formulazione granulare sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	AGRONOMICI: -Ampi avvicendamenti colturali; -Uso di varietà resistenti; -Utilizzo in precessione colturale di specie con attività bio-nematocide. BIOLOGICO -interventi sul terreno con microrganismi antagonisti in pre e post impianto	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Non sono ammessi interventi chimici